

PREVIDENZA

Di seguito sono riportati gli argomenti previdenziali di utilità generale (cliccare sul titolo per avere i dettagli)

COME OTTENERE DALL'INPS IL DETTAGLIO DELLA PENSIONE.....	2
ADEMPIMENTI PER IL CONTRATTO CON COLF E BADANTI.....	3
LA RIFORMA DEL SISTEMA PREVIDENZIALE	4
SITUAZIONE DELLE PENSIONI DAL 2015	6



**SE AVESSI SAPUTO
QUANTO E' BELLO
ESSERE IN PENSIONE...
NON SAREI MAI
ANDATO A LAVORARE!!!**



COME OTTENERE DALL'INPS IL DETTAGLIO DELLA PENSIONE

PER ACCEDERE AL DOCUMENTO SPECIFICATIVO DELLE VOCI DELLA PENSIONE

1) **Richiedere all'INPS il PIN** online: andare sul sito INPS www.inps.it e cliccare la voce "richiedere PIN" e seguire le istruzioni

2) Conosciuto il proprio PIN cliccare su www.inps.it e poi cliccare o inserire **in sequenza:**

- Clik **servizi per il cittadino**
- **scrivere proprio codice fiscale**
- **scrivere proprio codice PIN (codice dato dall'INPS)**
- Clik **accedi**
- Clik **fascicolo previdenziale**
- Ckik **prestazioni**
- Clik **pensione**
- Clik **pagamenti**
- Clik **anno/rata**
- Clik **stampa** e viene stampato il documento della pensione con tutte le voci che la compongono.

[Ritorna all'inizio](#)

ADEMPIMENTI PER IL CONTRATTO CON COLF E BADANTI

Si ricorda che tutti gli **adempimenti inerenti il rapporto di lavoro domestico** tra datore di lavoro e l'INPS (assunzione, cessazione, proroga e trasformazione) vanno effettuati on line tramite Internet o contact center oppure tramite intermediari abilitati.

Anche il **pagamento dei contributi** (vedi tabella) va effettuato come sopra o con bollettini MAV (non con i c/c postali).

Inoltre dal 1° gennaio 2015 è scattato l'adeguamento al costo della vita e pertanto sono **aumentati i contributi** da versare all'INPS, come da tabella seguente:

RETRIBUZIONE ORARIA PER COLF A TEMPO DETERMINATO DAL 1° GENNAIO 2015

RETRIBUZIONE ORARIA	IMPORTO CONTRIBUTO ORARIO		
orario di lavoro sino a 24 ore settimanali	Importo orario	A carico lavorat.	
	fino a Euro 7,86	Euro 1,39	Euro 0,35
	da 7,87 a 9,57 euro	Euro 1,57	Euro 0,39
Da 9,58 euro in poi	Euro 1,91	Euro 0,48	
orario di lavoro oltre 24 ore settimanali	Euro 1,01		Euro 0,25

2012 LA RIFORMA DEL SISTEMA PREVIDENZIALE

per i lavoratori /trici del settore privato. (legge n° 214 del 22/12/2011)

I requisiti di età e di contribuzione sono stati già calcolati con l'adeguamento alla "speranza di vita" a partire dal 1.1.2013 (decreto ministeriale del 6/12/2011)

LA SCALATA VERSO LA PENSIONE DI "VECCHIAIA" (art.24 commi 3,6,7)

DONNE		Età (*)	
1°/1/2018			66 + 3 m.
1°/1/2016			65 + 3 m.
1°/1/2014		63 + 3 m.	e
1°/1/2013		62 + 3 m.	con almeno
1°/1/2012	62		20 anni
UOMINI		di contribuzione	
1°/1/2013		66 + 3 m.	
1°/1/2012	66		

(*) **LAVORO SINO A 70 ANNI** : sarà possibile proseguire il lavoro, dopo la maturazione dei requisiti per la pensione di vecchiaia, fino al raggiungimento dei 70 anni, con incentivi.

		L'APERTURA PER LA PENSIONE "ANTICIPATA" (art. 24 commi 3,10,11)	
DONNE			
1°/1/2014		41 + 6 m.	
1°/1/2013		41 + 5 m.	PENALIZZAZIONI
1°/1/2012	41 + 1 m.		
	anni di contribuzione		a) per ogni anno di anticipo rispetto all'età di 62 anni si ha una penalizzazione dell' 1% sulle quote maturate post 1°/1/2012
UOMINI			
1°/1/2014		42 + 6 m.	b) dal 3° anno di anticipo in poi la penalizzazione è del 2% /anno
1°/1/2013		42 + 5 m.	
1°/1/2012	42 + 1 m.		

MANOVRA PREVIDENZIALE 2012 – ALTRE NOVITÀ



ADDIO ALLE FINESTRE

Dal 1° gennaio 2012 la pensione decorre dal mese seguente a quello di maturazione dei requisiti; quindi è stata abolita la norma sinora in vigore che prevedeva il differimento a 12 mesi della effettiva erogazione del trattamento pensionistico.



ADDIO AL SISTEMA “RETRIBUTIVO”

Per tutti e su tutta l’anzianità maturata a far tempo dal 1° gennaio 2012 il calcolo della rendita pensionistica sarà effettuato con il sistema “contributivo (per il calcolo ved. ediz. n° 3/nov.1999); invece sull’anzianità maturata sino al 31 dicembre 2011 resterà inalterato il sistema in vigore, e cioè retributivo o contributivo in riferimento agli anni di contribuzione maturati sino al 31 dicembre 1995.



AGEVOLAZIONI

I lavoratori (uomini e donne) del solo settore privato che maturano nell’anno 2012 la ormai abolita “quota 96” (cioè con 36 anni di contributi e 60 anni di età, oppure con 35 anni di contribuzione e 61 anni di età) potranno andare in pensione a 64 anni.



VANTAGGI PER LE DONNE

Sino al 2015 le lavoratrici potranno andare in pensione con le vecchie regole e cioè 57 anni di età e 35 di contributi; il trattamento pensionistico però sarà calcolato interamente con il sistema “contributivo” che (come altre volte segnalato su questo Giornale) comporterà una perdita stimabile intorno al 20% rispetto al sistema retributivo; pertanto l’opzione per questa alternativa dovrà essere valutata attentamente in funzione della situazione personale correlata ai previsti nuovi e più alti coefficienti d’età. Inoltre le lavoratrici del settore privato che al 31 dicembre 2012 maturano 20 anni di contribuzione e 60 anni di età potranno anticipare la pensione di vecchiaia a 64 anni.

[Ritorna all’inizio](#)

SITUAZIONE DELLE PENSIONI DAL 2015

A) Perequazione automatica

Come ogni anno le pensioni vengono rivalutate secondo il tasso di inflazione dell'anno precedente.

Questa "operazione" viene denominata "perequazione automatica delle pensioni"

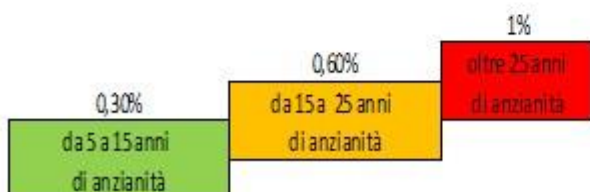
Nella rivalutazione però la percentuale di aumento non è per tutti uguale, ma è in rapporto all'importo della pensione e dal 1° gennaio 2015 viene calcolata sull'intero reddito e non più per scaglioni di reddito.

Siccome il tasso di inflazione del 2014 si è attestato allo 0,30% le fasce di reddito hanno avuto questa percentuale di aumento, secondo il prospetto seguente:

Situazione delle pensioni dal 2015			
Scaletta di adeguamento al tasso di inflazione calcolato a 0,30 %			
100% dell'infl. 0,30%			
Sino a tre volte il minimo (sino a Euro 1502,64)	95% dell'infl. 0,285%		
	da 3 a 4 volte il minimo (da 1502,64 a 2002,52)	75% dell'infl. 0,225%	
		da 4 a 5 volte il minimo (da 2002,52 a 2504,14)	50% dell'infl. 0,15%
			da 5 a 6 volte il minimo (da 2504,14 a 3005,28)
			45% inflaz 0,14%
Attenzione			oltre 6 volte il minimo (oltre 3005,28)
calcolato sull'intero importo e non più a scaglioni			

B) Contributo di solidarietà

Questo contributo applicato dal 1 gennaio 2012 e sino al dicembre 2017 è, come noto, previsto per tutti i lavoratori che erano iscritti ai Fondi Speciali passati nel 1995 all'INPS. Questo provvedimento ha quindi toccato i "telefonici" che pertanto continuano anche nel 2014 ad avere questa trattenuta secondo i seguenti criteri: sulle pensioni superiori a 5 volte il minimo INPS il prelievo è in rapporto alla anzianità di iscrizione al Fondo Telefonici al 31 dicembre 1995 con queste percentuali:



[Ritorna all'inizio](#)